

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BOIC862002

I.C. CRESPELLANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo; il livello medio dell'indice ESCS ha una forbice ampia, che riflette la divaricazione tra i bisogni e le aspettative di alcune famiglie rispetto ad altre. Alcuni alunni seguiti dai servizi sociali per motivi economici, hanno genitori disoccupati, oppure sono portatori di altre problematiche legate alla situazione familiare. La popolazione scolastica straniera supera il 12% del totale; la maggioranza proviene dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania. Allo svantaggio di tipo economico in alcuni casi sono associati difficoltà d'apprendimento e problemi comportamentali. L'inserimento in classi eterogenee favorisce l'inclusione degli alunni in difficoltà e l'arricchimento reciproco. La scuola attiva percorsi finalizzati al benessere degli alunni e a rimuovere le barriere socio-economiche per attuare il diritto allo studio; gli interventi sono coordinati da funzioni strumentali. Vengono annualmente attivati progetti in rete per aree a rischio e di contrasto alla dispersione scolastica.	Le risorse economiche necessarie all'attivazione di percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà sono limitate; questo anno l'Istituto non ha ricevuto finanziamenti relativi alle aree a rischio, poiché essendo esclusa dal conteggio la scuola dell'Infanzia non ha raggiunto la soglia del 12% di alunni stranieri.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui è collocata la scuola è situato nella prima cintura bolognese, fa parte del comune di nuova formazione Valsamoggia, che ha accorpato cinque comuni. E' una zona con presenza di sviluppate attività industriali e artigianali, in questo periodo segnate dalla crisi economica, mentre in campagna mantiene una consolidata tradizione di aziende agricole. Dal Duemila ad oggi si è assistito ad un rapido sviluppo demografico, che ha portato ad un aumento di oltre il 28% della popolazione residente. L'Amministrazione comunale, le associazioni culturali, ambientali, di volontariato, le società sportive e le altre scuole presenti nel territorio collaborano per offrire strumenti conoscitivi ed incrementare le opportunità formative. Grazie soprattutto al contributo dell'Amministrazione Comunale, la scuola attua una ricca articolazione di progetti; essi garantiscono l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo di risorse esterne, l'acquisto di dotazioni straordinarie e il finanziamento di spese di ordinaria amministrazione finalizzato al funzionamento dei laboratori didattici.	I rapporti con l'amministrazione comunale sono subordinati al rispetto dei tempi che si strutturano per esercizio finanziario annuale e non per anno scolastico. Tutti i finanziamenti dei progetti e delle spese di funzionamento risentono di questa sfasatura di tempi. Anche i rapporti con l'azienda USL e il consorzio Asc-Insieme risentono di vincoli nell'utilizzo delle risorse.

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli edifici scolastici sono adeguati per capienza e utilizzo degli spazi. Alcuni sono di recente costruzione, mentre il più datato, risalente all'epoca fascista, è stato recentemente ristrutturato. Ogni anno viene svolto il controllo sulla sicurezza. Vengono svolti gli interventi di manutenzione ordinaria e gli ambienti sono gradevoli. Tutti gli edifici sono adeguati al superamento delle barriere architettoniche e sono facilmente raggiungibili. Quasi tutti i plessi scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di un'aula-laboratorio, inoltre tutte le classi della primaria e della secondaria sono dotate di L.I.M.; una classe della primaria in via sperimentale è stata dotata di un tablet per alunno, aderendo al progetto Smart Future relativo a "Protocolli in rete". Il Comune ha donato 33 notebook per la realizzazione di postazioni mobili; tutti i pc hanno il collegamento internet. L'Istituto aderisce a due progetti PON per lo sviluppo di ambienti digitali ed il potenziamento della rete internet. Le maggiori risorse disponibili provengono dallo Stato, dal comune e dalle famiglie.	Il plesso ristrutturato della secondaria ha perso l'aula laboratorio di informatica, perciò sono sorti molti inconvenienti e non si sono potute svolgere diverse attività; il problema dovrebbe essere superato dal prossimo anno con l'uso di postazioni mobili; lo stesso edificio risente della carenza di spazi. I finanziamenti erogati dallo Stato si sono ridotti progressivamente, incidendo sulle opportunità disponibili; i progetti PON rappresentano un'importante opportunità, ma con vincoli precisi riguardo la loro realizzazione.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC862002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC862002	95	86,4	15	13,6	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	9.298	80,8	2.212	19,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	42.517	80,8	10.107	19,2	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOIC862002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC862002	4	4,2	44	46,3	29	30,5	18	18,9	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	365	3,8	2.731	28,7	3.361	35,3	3.063	32,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.512	3,4	11.813	26,7	15.848	35,9	15.019	34,0	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BOIC862002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC862002	5,3	94,7	100,0

Istituto:BOIC862002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC862002	40,0	60,0	100,0

Istituto:BOIC862002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC862002	88,2	11,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIC862002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIC862002	19	21,3	21	23,6	24	27,0	25	28,1
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.762	30,0	2.199	23,9	1.774	19,3	2.457	26,7
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	96	64,4	10	6,7	42	28,2	1	0,7	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	40	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,3	1,1	1,5
	Più di 5 anni	57,5	54,3	67,7
Situazione della scuola: BOIC862002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,3	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,5	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: BOIC862002	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Un'alta percentuale di docenti ha un contratto a tempo indeterminato, inoltre c'è una forte stabilità del personale e della dirigenza scolastica. L'età media dei docenti si concentra nelle fascia d'età che va da 35 a 54 anni. Sono laureati diversi docenti dell'infanzia e ben il 40% della primaria; nella secondaria la percentuale di laureati è molto alta.	I curricula dei docenti non sono disponibili.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC862002	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	98,7	98,6	98,5	98,5	98,3	99,5	99,7	99,9	99,8	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,0	99,3	99,4	99,5	99,3	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC862002	98,9	99,0	95,8	97,8
- Benchmark*				
BOLOGNA	96,2	96,1	98,2	98,3
EMILIA ROMAGNA	96,2	96,9	97,3	97,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC862002	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC862002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,1	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC862002	1,9	2,1	0,9	0,0	1,1
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,1	1,2	1,2	0,9	0,7
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,4	1,5	1,2	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC862002	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	2,1	1,4	0,9
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC862002	2,8	1,0	0,9	0,0	1,1
- Benchmark*					
BOLOGNA	2,0	2,0	2,0	1,6	1,5
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,1	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC862002	1,0	5,2	1,9
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,5	1,3	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria l'abbandono scolastico in corso d'anno è limitato esclusivamente al cambiamento necessario per trasferimento della famiglia in altra provincia, regione o stato per ragioni economiche/lavorative o per esigenze organizzative. Per gli studenti che giungono in corso d'anno è predisposta una scheda d'entrata e viene messo in atto un protocollo d'accoglienza se stranieri. Gli studenti non ammessi alla classe successiva si concentrano nella secondaria; il loro numero è sostanzialmente in linea rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.	La percentuale di studenti diplomati con votazione conseguita all'esame corrispondente alla sufficienza è più alta rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIC862002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16			
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.	n.d.
BOEE862014	n/a		n/a
BOEE862014 - II A		n.d.	n.d.
BOEE862014 - II B		n.d.	n.d.
BOEE862014 - II C		n.d.	n.d.
BOEE862025	n/a		n/a
BOEE862025 - II A		n.d.	n.d.
BOEE862025 - II B		n.d.	n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		7,5	12,4
BOEE862014	n/a		n/a
BOEE862014 - V A		16,8	17,0
BOEE862014 - V B		13,8	13,0
BOEE862014 - V C		6,3	9,1
BOEE862025	n/a		n/a
BOEE862025 - V A		-7,4	14,4
BOEE862025 - V B		8,9	6,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.	n.d.
BOMM862013	n/a		n/a
BOMM862013 - III A		n.d.	n.d.
BOMM862013 - III B		n.d.	n.d.
BOMM862013 - III C		n.d.	n.d.
BOMM862013 - III D		n.d.	n.d.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I punteggi nelle prove standardizzate sono superiori alle medie regionali, di area e nazionali, sia in italiano che in matematica. Il valore aggiunto determinato dalla scuola è positivo. Riguardo la scuola primaria i risultati raggiunti nelle prove standardizzate sono molto soddisfacenti; gli alunni collocati nella quinta fascia di livello in matematica sono quasi il doppio rispetto alle medie. Dal confronto dei dati, appare chiaro che le differenze negli esiti all'interno delle classi e tra le classi tendano ad essere superate nel corso del quinquennio.	Rispetto alla media nazionale, nella primaria si nota una flessione nei risultati in italiano in tre classi seconde e nella classe quinta della sede distaccata, in controtendenza rispetto agli esiti di matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza sia al termine di percorsi specifici che mediante il voto di comportamento; per l'assegnazione del voto di comportamento sono stati stabiliti criteri comuni, di cui l'utenza ha chiara informazione. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti soprattutto attraverso l'osservazione e questionari. Nella scuola secondaria sono regolarmente organizzati laboratori ed interventi da parte di esperti esterni per sviluppare l'autonomia e la collaborazione, il rispetto degli altri e delle regole, il senso di responsabilità e di legalità. Nell'arco del loro percorso scolastico gli studenti raggiungono complessivamente un buon livello delle competenze chiave e di cittadinanza.	Non viene svolta un'analisi sistematica dei risultati a livello di istituto.

Rubrica di Valutazione		
criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BOIC862002	4,5	8,9	34,3	13,9	29,9	8,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
BOIC862002	62,9		37,1
BOLOGNA	70,9		29,1
EMILIA ROMAGNA	69,4		30,6
ITALIA	71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC862002	63,5	50,0
- Benchmark*		
BOLOGNA	75,3	53,1
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla primaria sono positivi nella quasi totalità dei casi, al termine del primo anno della secondaria. Di norma la percentuale di studenti che hanno seguito il consiglio orientativo e promossi al primo anno delle superiori è alta.	La percentuale di studenti promossi al termine del primo anno di scuola superiore si è temporaneamente abbassata, nonostante la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. Il consiglio orientativo è seguito dalla maggioranza degli alunni, tuttavia una percentuale sensibile diverge nella scelta, aumentando così la probabilità di insuccesso al termine del primo anno nella scuola superiore.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono solitamente buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto.
 Permane un numero significativo di alunni che non segue il consiglio orientativo. Non sono stabili le percentuali positive di successo scolastico degli alunni usciti dalla scuola secondaria.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	1,3	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	50	39	29,3
	Alto grado di presenza	38,8	41,6	54,7
Situazione della scuola: BOIC862002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,5	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,9	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	28,8	38,6	55,5
Situazione della scuola: BOIC862002		Medio-alto grado di presenza		

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese del contesto locale attraverso un'elaborazione del curricolo che contiene tre elementi fondamentali: -una programmazione disciplinare di Istituto -l'esplicitazione dei traguardi da raggiungere in uscita -un profilo delle competenze da possedere al termine del primo ciclo. Si sta rafforzando la coerenza interna all'istituto attraverso la preparazione di prove di valutazione comuni. La progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa è ampia, coerente con le scelte dell'Istituto e rispondente ai bisogni dell'utenza. E' coordinata in modo da definire una proposta organica di Istituto e viene monitorata attraverso una valutazione finale. La valutazione del P.O.F. avviene regolarmente; periodicamente viene approfondita attraverso la somministrazione di questionari a studenti, genitori e personale della scuola.	Il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali è inserito nelle programmazioni disciplinari, perciò va estrapolato per avere una visione complessiva. Nella progettazione didattica di ampliamento dell'offerta formativa non sempre vengono indicati in modo chiaro abilità e competenze da raggiungere e una tipologia di prova adeguata a verificarne l'effettivo raggiungimento.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è articolata tenendo conto dei bisogni dell'utenza e delle scelte che caratterizzano l'Istituto; è prevista l'elaborazione di approfondimenti tematici ed interdisciplinari, itinerari per specifici gruppi di alunni, attività di recupero e potenziamento, moduli comuni per la progettazione. I docenti effettuano periodicamente una programmazione comune per classi parallele nella scuola primaria, nella secondaria per alcune discipline; si svolgono incontri per materia riguardanti tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso una valutazione annuale esposta nelle specifiche relazioni finali; periodicamente l'istituto opera una ulteriore valutazione attraverso la somministrazione di questionari a studenti, genitori e personale scolastico. La revisione della progettazione avviene attraverso incontri di materia e, in forma più allargata, di coordinamento.	La programmazione in continuità verticale, arricchita da anni col lavoro di un'apposita commissione, è stata ridotta; la soppressione della commissione e degli incontri tra docenti è effetto dei tagli alle risorse. Da perfezionare la definizione di criteri di valutazione comuni per le discipline.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La rispondenza del curriculum alle esigenze e caratteristiche degli allievi, nonché alle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere, avviene attraverso l'analisi di vari aspetti: gli esiti degli alunni, l'efficacia della progettualità e degli strumenti didattici, il grado di benessere dello studente, l'efficienza organizzativa e la ripartizione delle risorse, la soddisfazione dell'utenza e del personale. La scuola ha definito i criteri generali di valutazione degli alunni divisi per grado scolastico; ha individuato i descrittori per l'attribuzione del voto relativo al comportamento. Per rendere più trasparente e chiara la valutazione, i docenti esplicitano agli studenti gli obiettivi disciplinari; per uniformare le procedure si utilizzano prove strutturate comuni in ingresso ed in uscita per tutte le discipline, adottando i medesimi criteri per la correzione; la valutazione in itinere fa emergere carenze ed eccellenze, per cui si progettano interventi specifici a seguito dei risultati emersi. Al termine dell'anno scolastico nella scuola secondaria vengono segnalate alle famiglie le lacune da recuperare per l'anno seguente.	I criteri di valutazione disciplinari sono generici. Mancano delle prove strutturate comuni intermedie e finali di alcune materie, sia nella primaria che nella secondaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di arricchimento sono inserite nel progetto educativo della scuola, articolato nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Le finalità e gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono ben determinati, mentre le abilità/competenze non sempre sono definite in modo chiaro, con le conseguenti modalità di valutazione. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, ma si effettuano incontri per classi parallele, disciplinari e di coordinamento cui partecipano tutti gli insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica regolare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,8	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	11,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: BOIC862002	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,5	74,9	74,6
	Orario ridotto	5,5	3,4	10,2
	Orario flessibile	15,1	21,6	15,1
Situazione della scuola: BOIC862002	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	30,9	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,5	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,3	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,2	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,6	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,7	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,7	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	27,2	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,7	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,5	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,2	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	89,2	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,1	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,1	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato ed allestito vari spazi laboratoriali, dove gli studenti hanno pari opportunita' di accedervi; le dotazioni sono curate da docenti incaricati. Viene regolarmente verificato lo stato delle attrezzature e dei materiali presenti, acquistando quanto necessario all'adeguamento della dotazione. L'istituto si caratterizza per la forte presenza di strumenti tecnologici, di laboratori di informatica e L.I.M. in classe: tutte le classi della primaria e secondaria ne sono provviste. I computer hanno il collegamento internet e una classe aderisce al progetto sperimentale "Protocolli in rete", che prevede per ciascun alunno l'uso del tablet. Si prevede di ottimizzare la connessione internet e di realizzare postazioni mobili. L'articolazione oraria delle lezioni tiene conto delle esigenze degli alunni; le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero, consolidamento e potenziamento nella primaria si concentrano in orario curricolare, avendo un'organizzazione a 40 ore settimanali; nella secondaria sono distribuite anche in orario extracurricolare.	La nuova sede della secondaria di Calcara, presso un edificio appena ristrutturato, è attualmente priva degli spazi specifici necessari allo svolgimento di attività laboratoriali; questo dipende dai lavori fatti dall'Amministrazione comunale per il ripristino della struttura ad uso scolastico.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento, la divulgazione di iniziative di formazione presenti nel territorio, l'acquisto pianificato di strumenti tecnologici d'ausilio all'insegnamento. L'istituto promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso l'avvio di sperimentazioni, la partecipazione a progetti in rete con altri istituti, la condivisione dei risultati.	L'utilizzo di modalità didattiche innovative da parte dei docenti e la collaborazione tra colleghi per la loro attuazione si basa su scelte individuali.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida	
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?	
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?	
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso vari interventi: il dialogo e confronto con gli alunni, la pianificazione di situazioni collaborative, la valorizzazione di atteggiamenti positivi, l'attuazione di percorsi finalizzati, la collaborazione di agenzie esterne del territorio e l'attivazione di interventi specifici sugli alunni. L'Istituto ha formulato il suo regolamento ed il patto di corresponsabilità con le famiglie, sono inoltre esplicitati i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento. Le azioni più utilizzate per contrastare episodi problematici sono interlocutorie e costruttive, meno frequentemente sanzionatorie.	Nelle classi prime della secondaria è più alta la percentuale di studenti sospesi in corso d'anno; si abbassa però nelle classi seguenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' generalmente efficaci, ricorrendo anche a strategie che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,1	34,9	25,3
Situazione della scuola: BOIC862002		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola definisce il piano annuale per l'inclusività, che contempla la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, la stesura della Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con certificazione per disturbi specifici di apprendimento, la predisposizione di Percorsi Didattici Personalizzati per gli alunni in particolari condizioni di Bisogni Educativi Speciali. Per facilitare l'inclusione si predilige un approccio didattico basato sull'aiuto reciproco. Per gli alunni disabili c'è una consolidata prassi finalizzata all'integrazione che si esplica nei gruppi operativi attraverso la predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale, dei PEI e il loro regolare monitoraggio. Tutti i docenti coinvolti collaborano alla formulazione dei documenti sopra citati, che vanno controfirmati dalle famiglie. Per gli alunni stranieri appena giunti in Italia si attiva il protocollo d'accoglienza, un percorso di alfabetizzazione intensivo, inoltre viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato con misure dispensative e compensative. Le funzioni strumentali preposte coordinano le attività, finanziate anche con progetti in rete. E' costante la collaborazione col Centro Documentazione per l'Integrazione, sia per interventi nelle classi che per aggiornamenti del personale.	Le ore destinate al sostegno delle classi in cui sono inseriti alunni disabili spesso sono inadeguate. A fronte di un aumento di alunni con bisogni educativi speciali c'è una riduzione delle risorse economiche disponibili per l'attivazione di interventi mirati. Nella scuola dell'infanzia non vengono attivati percorsi di alfabetizzazione a causa della limitatezza dei fondi disponibili; per lo stesso motivo nella scuola primaria si è progressivamente ridotto il numero di ore per l'alfabetizzazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,4	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	55,6	60,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,4	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,7	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	17,3	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	21,1	14,5
Altro	No	16	25,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,4	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	40,5	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	27	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10,8	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	20,3	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	39,2	38,4	24,7
Altro	Si	21,6	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	67,9	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,7	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	18,5	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	19,8	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	19,8	20,8	40,7
Altro	No	4,9	5,3	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,2	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,6	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,6	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,8	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	82,4	81,3	73,9
Altro	Si	8,1	6,3	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola prevede percorsi di supporto agli studenti con difficoltà di apprendimento. Nella scuola primaria il lavoro è svolto all'interno dell'orario scolastico secondo una calendarizzazione concordata tra gli insegnanti in verticale o a classi parallele, soprattutto in italiano e matematica. Nella scuola secondaria sono previsti percorsi pomeridiani (al di fuori dell'orario di lezione) di supporto per lo svolgimento dei compiti e il superamento di difficoltà individuali; si organizzano gruppi di livello all'interno della stessa classe per favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascun alunno. L'organico per il potenziamento dell'offerta formativa ha contribuito a sviluppare percorsi di recupero e di consolidamento.

I percorsi attivati nella primaria si svolgono nell'orario curricolare previo accordo tra insegnanti, spesso utilizzando ore di compresenza/contemporaneità, sottratte ad altre attività quali per esempio il potenziamento di particolari attitudini disciplinari degli alunni. Tale ruolo viene svolto soprattutto a livello di progetti d'istituto in collaborazione con enti esterni (Olimpiadi di matematica, progetti di scienze, gare di lettura).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:BOIC862002 - Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,8	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	60,5	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,3	98	95,7
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,7	55,6	60,8
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	79	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	74,1	66,7	61,3
Altro	No	12,3	18,1	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,6	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	55,4	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,9	95,9	95,5
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	68,9	67,5	70,4
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	64,9	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,2	39,4	48,6
Altro	Si	9,5	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire la continuità nel passaggio tra un ordine di scuola ed il successivo la scuola adotta diverse misure: la compilazione di una scheda di passaggio per ciascun alunno, la programmazione di incontri informativi per i genitori e tra docenti a settembre e ad anno scolastico avviato, l'attuazione di un percorso di accoglienza nella prima fase di ingresso, la progressiva elaborazione di un curriculum verticale che coinvolge tutti i docenti, il periodico monitoraggio delle difficoltà affrontate dagli alunni. La formazione delle classi viene stabilita attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini, che decidono sulla base di criteri condivisi. Per anni la scuola si è avvalsa del lavoro di un'apposita commissione, che ha elaborato strategie, strumenti e piani di miglioramento.	Manca un sistematico monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio alle superiori, oggettivamente difficoltoso. Deve proseguire il lavoro per l'armonizzazione del curriculum negli anni ponte.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC862002 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	81,1	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,9	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,6	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	13,5	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	71,6	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	81,1	84,4	74
Altro	Si	31,1	35,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica nel P.T.O.F. attività di orientamento da svolgere nell'arco del triennio, coinvolgendo tutte le classi; prevede un percorso che, partendo dalla comprensione di sé e delle proprie attitudini, si sviluppa con la conoscenza dei vari ambiti lavorativi e dei conseguenti percorsi scolastici. L'istituto si avvale del contributo di esperti esterni per le classi terze, inoltre organizza un incontro informativo rivolto alle famiglie sui vari indirizzi di studio. Una referente coordina le attività svolte in collaborazione con agenzie esterne e facilita il passaggio di informazioni. Per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento intraprese, lo scorso anno scolastico è stato avviato il monitoraggio su quanti studenti seguano il consiglio orientativo.	Due anni fa circa il 37% non ha seguito il consiglio orientativo; di questi il 70% è stato promosso; l'anno seguente la stessa percentuale di studenti non ha seguito il consiglio orientativo e di questi solo la metà è stata promossa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini che coinvolgono le classi nell'arco del triennio, non solo quelle dell'ultimo anno, inoltre si adopera per far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. La scuola realizza percorsi finalizzati ed ha avviato il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto, con l'individuazione delle priorit�, � chiaramente definita nel POF; la sua puntuale determinazione � stata raggiunta attraverso un percorso di consultazione a cui hanno partecipato tutti i docenti ed ha visto l'approvazione del Consiglio d'Istituto. Sia la missione che le priorit� sono quindi condivise all'interno della comunit� scolastica e rese note anche all'esterno attraverso il loro inserimento nella parte iniziale del POF, accessibile anche sul sito della scuola. Esse sono correlate da un lato ai bisogni e al profilo dell'utenza, dall'altro alle scelte peculiari operate dall'Istituto, che lo contraddistinguono.	Non c'� una piena condivisione da parte di tutto personale, con particolare riferimento ai docenti di nuovo ingresso.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento; l'Istituto elabora scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento ministeriale. Il Collegio dei Docenti elabora i quadri di riferimento per la programmazione educativa, la programmazione didattica e la programmazione di classe. La programmazione didattica viene arricchita con scelte operate dai singoli docenti o attraverso riunioni di coordinamento. I docenti svolgono una valutazione sia in itinere che a conclusione del percorso, includendo le attivit� di arricchimento. I Consigli di Classe, Intersezione e di Interclasse esprimono a fine anno una valutazione del lavoro svolto, analizzando anche le performance degli alunni nelle prove INVALSI. Ogni scuola predispone forme di valutazione sulle scelte organizzative e didattiche operate al fine di poter programmare in modo sempre pi� mirato e consolidare le buone pratiche. La valutazione avviene attraverso una pianificazione coordinata delle fasi, con modelli predisposti. Le funzioni strumentali e i responsabili del PDM monitorano il raggiungimento degli obiettivi per la loro area di competenza ed espongono in una relazione i risultati al Collegio. Periodicamente avviene una valutazione pi� approfondita tramite questionari rivolti all'utenza ed al personale; � stato adottato in via sperimentale un sistema on- line per effettuare sondaggi.	L'autovalutazione dell'Istituto richiede un forte impegno e risorse aggiuntive.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.b Gestione del Fondo di Istituto****3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

Istituto:BOIC862002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	101,05	71,4	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BOIC862002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	108,33	89,3	86,1	82,7

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA è chiaramente definita. La ripartizione del FIS è allargata a tutto il personale, ha una distribuzione ad ampio raggio, con rare concentrazioni; l'assegnazione del premio per merito in base ai criteri stabiliti dal Comitato di valutazione concorrerà alla retribuzione degli incarichi. I processi decisionali che sottendono l'organizzazione dell'Istituto non sono lasciati al singolo, sono bensì impostati in modo da coinvolgere più figure, che collaborano a vari livelli. La scuola ha avviato un processo di miglioramento nel passaggio di informazioni sia sul versante della chiarezza che della trasparenza.	Il taglio dei finanziamenti ha inciso sull'eliminazione di commissioni e incarichi; diversi ruoli attualmente sono sottostimati o svolti senza alcun riconoscimento economico. Il Collegio docenti sta modificando il ruolo prevalentemente di ratifica, sviluppando la facoltà propositiva e di elaborazione. In alcune aree sono state individuate meno funzioni strumentali per aumentare il compenso individuale, generando qualche scompenso organizzativo.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIC862002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	15,01	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BOIC862002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9722,57	9164,56	7478,88	7851,74

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BOIC862002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,6	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,6	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	72,8	69,5	48,5
Lingue straniere	0	21	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	16	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,4	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	28,4	28,6	27,3
Sport	0	19,8	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,8	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,6	16,8	17
Altri argomenti	0	17,3	15,4	17,2

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva progetti di ampia portata, coerenti con la sua missione; le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie e definite nel POF. L'indice di frammentazione dei progetti è basso, con una maggiore spesa media per ciascuno. C'è un alto coinvolgimento di esperti esterni nei progetti importanti. L'allocazione delle risorse rispecchia le scelte educative adottate e che caratterizzano l'istituto: forte investimento sulle nuove tecnologie, attuazione di un piano per l'inclusività e sviluppo delle competenze civiche, utilizzando anche le risorse del territorio.	La retribuzione media degli insegnanti coinvolti nei progetti è molto bassa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorità non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie con regolarità le esigenze formative del personale; i temi scelti vertono sull'uso delle nuove tecnologie, la didattica, l'integrazione, la sicurezza, l'aggiornamento del curriculum, la gestione della classe e delle relazioni. E' stato predisposto un Piano triennale di formazione coerente con le esigenze espresse ed un questionario di valutazione delle attività di aggiornamento svolte dalla scuola. L'offerta di formazione da parte dell'Istituto si è arricchita; le iniziative di formazione hanno sempre una ricaduta pratica nell'attività ordinaria della scuola.	La scuola destina maggiori risorse all'organizzazione di attività di formazione, limitate rispetto alle esigenze; il personale partecipa ad iniziative di aggiornamento esterne, promosse da altri enti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie i documenti che attestano le competenze del personale, inserendole in fascicoli. Per l'assegnazione di incarichi e più in generale per la gestione delle risorse umane si tiene conto del curriculum e delle esperienze formative fatte dai docenti; le risorse umane sono valorizzate mediante l'attribuzione di ruoli ed incarichi, l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti, l'utilizzo in situazioni specifiche.	I curricula dei docenti non sono visibili, nemmeno nell'area riservata del sito scolastico.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nell'arco dell'anno scolastico la scuola prevede incontri rivolti a tutti i docenti per classi parallele, gruppi disciplinari e di coordinamento; tali incontri rientrano nella programmazione del monte ore annuale. Sono calendarizzati gli incontri dei gruppi operativi per alunni disabili, rientranti nella programmazione. Sono incentivati i gruppi di lavoro, impegnati in un'alta varietà di argomenti. Le aree di maggiore coinvolgimento sono relative a temi disciplinari, raccordo col territorio, inclusione, accoglienza e continuità. E' incentivata economicamente la partecipazione a commissioni. Lavori di aggiornamento del curriculum da parte di gruppi di docenti sono stati riconosciuti come attività di auto-aggiornamento di istituto. Sono stati realizzati gruppi di lavoro sulla base di iniziative accolte dal Collegio, anche in corso d'anno. I gruppi di lavoro producono esiti e materiali utili alla scuola, a disposizione dei docenti anche dal sito scolastico.	I tagli alle risorse economiche hanno comportato la soppressione di diverse commissioni, l'eliminazione dell'incentivo per i gruppi operativi impegnati nella continuità e nell'accoglienza, la riduzione dei componenti dei gruppi di lavoro. Si sente l'esigenza di potenziare tra docenti l'elaborazione e la condivisione di strumenti per la valutazione e materiali didattici, legati anche all'uso delle nuove tecnologie.
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative di aggiornamento; le proposte sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti; la formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, che vanno incrementati. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,5	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,8	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,8	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25,9	29,7	16,7
Situazione della scuola: BOIC862002		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,2	52,4	63,8
	Capofila per una rete	30,4	31,8	25,7
	Capofila per più reti	16,5	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC862002	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	15	20
	Bassa apertura	12,7	10,3	8,3
	Media apertura	22,8	22,6	14,7
	Alta apertura	50,6	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC862002	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BOIC862002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	75,3	61	56
Regione	0	4,9	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	45,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	3,7	3,8	7
Contributi da privati	1	50,6	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	49,4	54,1	44,3

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola conferma due accordi stretti in rete con altri soggetti, finalizzati al contrasto della dispersione scolastica; in particolare gli interventi prevedono corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e percorsi interdisciplinari per alunni con bisogni educativi speciali, a rischio d'abbandono scolastico. La realizzazione del Piano di miglioramento si realizza anche attraverso i progetti PON a cui la scuola ha aderito. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo del territorio avviene tramite una consolidata presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. La scuola stipula accordi di collaborazione con un'alta varietà di soggetti presenti nel territorio (enti, associazioni, altre scuole, ASL,...)per l'arricchimento dell'offerta formativa, con ricadute molto positive sulla quantità e, soprattutto, qualità degli interventi.	La collaborazione con reti di scuole va potenziata.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIC862002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,99	17,9	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,3	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	12	7,1	13,2
Situazione della scuola: BOIC862002		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BOIC862002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BOIC862002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,17	12,6	14,1	12,3

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali aperti alla loro rappresentanza; allo stesso modo sono coinvolti nella determinazione di documenti rilevanti come il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità. Attraverso periodici sondaggi si monitora la percezione che le famiglie hanno della scuola. E' stato istituito un Comitato genitori: si riunisce una volta al mese per promuovere iniziative e formulare pareri da presentare al Collegio Docenti o al Consiglio d'Istituto; agli incontri possono partecipare tutti i genitori e docenti. Per i genitori vengono svolti incontri informativi riguardanti l'organizzazione scolastica e di approfondimento con esperti su tematiche specifiche; è attivo uno sportello di consulenza psicologica. Si utilizza il registro elettronico per la comunicazione alle famiglie di diverse informazioni.	La partecipazione dei genitori è in generale medio- bassa; è invece molto attiva per una parte di loro, che collabora alla realizzazione di diverse iniziative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti ed ha collaborazioni diverse con soggetti esterni; le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e suggerimenti. Le famiglie contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse.	Diminuzione di almeno 2 punti percentuali degli studenti diplomati con votazione conseguita all'esame corrispondente al sei.
		Valorizzazione delle eccellenze.	Incremento di almeno un punto della percentuale di studenti diplomati con votazione conseguita all'esame corrispondente alle fasce di eccellenza.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della variabilità dei risultati fra le classi di scuola primaria.	Diminuzione almeno di 5 punti % della variabilità tra le classi in Italiano e Matematica nelle classi seconde e 2 punti % delle classi quinte;
		Diminuzione della variabilità dei risultati fra le classi di scuola secondaria.	Diminuzione almeno di 2 punti percentuali della variabilità tra le classi in Italiano e Matematica nelle classi terze della scuola secondaria.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dell'autovalutazione effettuata si ritiene che sia importante migliorare prioritariamente in due aspetti: il primo riguarda il lavoro di raccordo tra docenti nella progettazione e nella didattica, sia per classi parallele che in verticale, con successiva ricaduta sulle competenze acquisite dagli studenti. Si ritiene che i progressi ottenuti avranno immediato riflesso anche nell'area relativa alle competenze chiave e di cittadinanza. Il secondo riguarda la varianza tra le classi e quindi l'equità, in particolare nella primaria.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Miglioramento dell'offerta del Tempo pieno per la Primaria e possibilità di compresenze.
		Formulazione di prove strutturate intermedie e finali per classi parallele finalizzate alla valutazione di conoscenze, abilità e competenze.

		Monitoraggio degli esiti della classe a modulo della primaria.
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento di Internet e dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica. Promozione di corsi d'aggiornamento sul Piano nazionale digitale, anche organizzati presso l'Istituto con personale interno. Incremento delle attività di recupero/potenziamento, in particolare per Matematica.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Monitoraggio della varianza tra le classi per valutare l'efficacia di criteri e procedure di formazione delle classi. Coordinamento in verticale sulle competenze di base da acquisire negli anni ponte.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incontri non suddivisi tra i plessi di programmazione per classi parallele. Incremento dell'aggiornamento del personale, in particolare sulla didattica e valutazione delle competenze. Supporto ai docenti nuovi arrivati.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzazione delle professionalità interne all'Istituto.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento del coinvolgimento delle famiglie nell'orientamento.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attivando i processi indicati, correlati più o meno direttamente con i traguardi da raggiungere, si fa leva sugli elementi che costituiscono la premessa per l'attuazione delle priorità. Alcuni sono determinanti, altri di potenziamento dell'efficacia e della coerenza del piano di miglioramento.